

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

S. Elia a Pianisi. Lunedì mattina in località Sant'Antonio una breve cerimonia in presenza delle autorità

Altro tassello per la Fondovalle Tappino

Partono i lavori di costruzione del terzo lotto per il collegamento con la Provinciale 154

di Maria Saveria Reale

Dopo diverse modifiche e rinvii vari partono i lavori per la realizzazione di un altro importante, seppur breve, tassello della strada di collegamento tra le Fondovalle Tappino e Biferro.

Si terrà lunedì 11 giugno in località Piana Sant'Antonio, sulla Strada Provinciale 154 in prossimità dell'abitato di Sant'Elia a Pianisi, una breve cerimonia per l'avvio delle opere di costruzione del tratto di completamento della strada "Collegamento trasversale tra le strade Fondovalle del Biferro e del Tappino - tronco Stazione di Ripabottoni - abitato di Sant'Elia a Pianisi".

Alla cerimonia parteciperanno il presidente della Provincia, Nicola D'Ascanio, l'assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Di Falco, e il sindaco di Sant'Elia a Pianisi, Raffaele Falcone.

L'importo dei lavori, finanziato dal CIPE nell'ambito del-



La strada Provinciale 154

L'accordo quadro in materia di "Trasporti e infrastrutture viarie", ammonta a circa tre milioni di euro.

L'ultimazione degli interventi è prevista per il marzo del 2008.

Il tratto viario si colloca positivamente nel più vasto piano di miglioramento della viabilità previsto con la realizzazione del collegamento con l'asse stradale adriatico e quello S. Elia a Pianisi-Fondovalle del Tappino.

no, rivestendo una particolarmente importanza perché funzionale all'intero sistema di collegamento tra le due fondovalle e parte di un'arteria viaria che le comunità fortorine aspettano da 40 anni.

Non la pensano così molti cittadini di Sant'Elia a Pianisi, in testa i proprietari delle particelle di terreno agricolo interessato dalla costruzione del terzo lotto della nuova SP 154, che non condividono la realizzazione della nuova strada secondo il tracciato del progetto provinciale, l'ultimo di tre progetti. Infatti le opere di tale lotto sono state già due volte modificate e i lavori sono stati ripetutamente rimandati.

Tantissime e pressanti sono state le richieste di intervento fatte pervenire nei mesi scorsi soprattutto al sindaco di Sant'Elia a Pianisi.

I malumori e le proteste sembrerebbero nati in quanto tale progetto interessa una zona del territorio santeliano particolar-

mente importante, caratterizzata da una miriade di "cortine" ed "orti" densamente coltivati, alberati a frutteti ed oliveti, ben curati e cari ai proprietari.

Altra contestazione insorta riguardava il dubbio che la strada si fermasse a metà percorso, tra il *bivio* e la *ex segheria*, al contrario dei progetti precedenti che assicura-

vano un collegamento più lungo, ferma restando la validità di questa generale opera strategica, attesa da tanto tempo.



Località Sant'Antonio

GAMBATESA

Torna la magia dei colori dell'Infiorata

GAMBATESA. Di ritorno dalla Liguria l'Associazione "I Colori dell'Arcobaleno" di Gambatesa è pronta a rimettersi all'opera questa mattina per colorare di fiori la festività del Corpus Domini. Dopo aver brillantemente onorato e rappresentato il Molise, in occasione di una gara nazionale, conseguendo un importante premio per l'originalità del quadro realizzato, gli associati tornano a riproporre, questa volta nel loro paese, la magia colorata dell'Infiorata, festa di fiori e di profumi, di creatività e di allegria, di fede e di amicizia, impreziosita dagli armoniosi e policromi tappeti floreali.

Una manifestazione, proposta in occasione della festività del Corpus Domini, arrivata alla XV edizione e divenuta ormai tradizione per la comunità gambatesana.

Saranno 20 i quadri che, esposti lungo Viale Veneto e altre strade del paese, verranno realizzati con certissima pazienza dai partecipanti che, a partire dalle 6,30 del mattino, daranno spazio alla loro fantasia, completando i loro capolavori petalo dopo petalo e con altro materiale utile; altri saranno collocati lungo il percorso professionale, in prossimità degli altari sacri. I quadri potranno essere ammirati fino a tarda sera.

L'infiorata oltre ad essere un momento di socializzazione è una propria occasione per quanti si dedicano a quest'arte con passione, esprimendo in questo modo le proprie capacità e il proprio estro. Notiamo con piacere che la nostra Infiorata, ormai nota in altri centri d'Italia e iscritta all'albo dell'Associazione Nazionale di "Infioritalia", sta suscitando attenzione e interesse anche nella nostra Regione. già da alcuni anni la nostra associazione è stata invitata in alcuni comuni, come Jelsi, Tufara, Montagano in concomitanza con delle feste religiose per adornare le strade del paese. "Si tratta di una manifestazione - ha dichiarato il professore Abiuso, presidente dell'Associazione "I Colori dell'Arcobaleno" - che provoca sempre nuove emozioni non solo in coloro che elaborano graziose immagini, ma anche in quanti assistono alla nascita di un qualcosa di nuovo".



Jelsi. La singolare offerta turistica proviene dal centro fortorino Una vacanza alternativa nelle stanze del Palazzo ducale Carafa

Arriva da Jelsi una formula turistica molto singolare.

Il comune jelsese intende proporre vacanze alternative, puntando nel contempo alla valorizzazione del centro storico.

Un'idea straordinariamente affascinante quella di trasformare il suggestivo Palazzo ducale Carafa di Jelsi in residenza per i turisti.

La residenza rinascimentale ora è inserita nei programmi e nei circuiti turistici legati all'innovativa formula dell'Albergo Diffuso e dell'Ospitalità nei Borghi, curati in Molise dal Patto Territoriale del Matese.

Il palazzo, che resterà a disposizione degli ospiti tutto l'anno, è dotato di tre mini appartamenti (secondo piano e torretta), un tempo abitati dai membri della famiglia ducale, per 12 posti letto complessivi. Le stanze, arredate nel rispetto delle peculiarità caratteristiche storiche e nobiliari del palazzo, sono dotate di servizi autonomi e di tutti i comfort. Nel centro storico è attiva anche la struttura per Albergo Diffuso "Antichi Sapori".

Una scelta strategica coniugata alla possibilità di visitare edifici sacri e non, luoghi decisamente degni di nota, come la cripta della chiesa dell'Annunziata, nei pressi del palazzo, dove sono custoditi interessanti affreschi trecenteschi attribuiti alla scuola di Giotto e le tombe dei feudatari medievali.

Uno sguardo anche al "castello" dei Valiente, realizzato a fine Settecento, dotato di torri cilindriche angolari e feritoie, alla pari di originali esempi medievali. Non meno degno di attenzione, invece, è il seicentesco convento di Santa Maria delle Grazie, soprattutto per il prezioso chiostro.

Non resta che provare il piacere dell'allettante e rilassante vacanza jelsese, all'insegna del riposo e delle escursioni nel territorio circostante, a stretto contatto con la natura e con ampie possibilità di praticare trekking e attività sportive all'aria aperta.

Perfetto e interessante per i turisti sarebbe il periodo intorno al 26 luglio, che consentirebbe di conoscere una tra le più originali manifestazioni sacro profane del meridione: la sfilata delle "Traglie". Sulle grandi "slitte" lignee, trainate da buoi, vengono realizzate coreografie allegoriche rigorosamente e pazientemente allestite con spighe di grano intrecciate tra di loro. I carri allegorici più grandi, invece, sono trainati da trattori. A fine sfilata i carri vengono adagiati sull'"Aia di Santa Anna", il luogo dove la popolazione trovò rifugio in occasione del

terremoto nel lontano 1805, che, vide l'intervento straordinario della santa.

Abbinata al soggiorno anche la tipica e gustosa gastronomia della civiltà contadina (impareggiabili i "calzoni": dolci di pasta sfoglia con ripieno di crema di ceci e miele) che offre piatti e prodotti naturali.

I costi di un soggiorno sono di 20 euro a persona per il pernottamento e, rispettivamente, 40 e 50 euro per mezza pensione e pensione completa.

Per informazioni: elena.Damascelli@tele2.it.

msr



La residenza
Rinascimentale
è inserita
nei circuiti ricettivi
dell'albergo diffuso

